

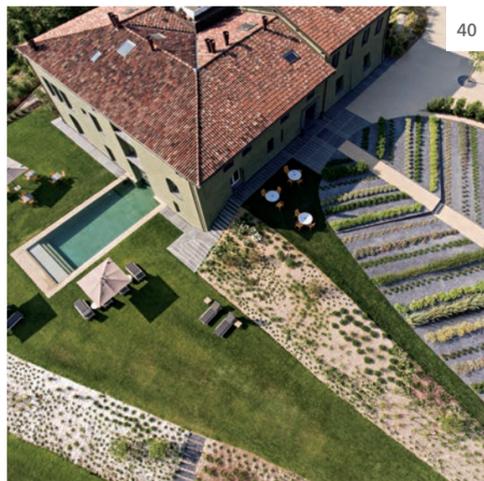
Rivista dell'architettura italiana



15

Ospitalità
Residenze plurifamiliari
Residenze unifamiliari
Luoghi dello spettacolo
Interni

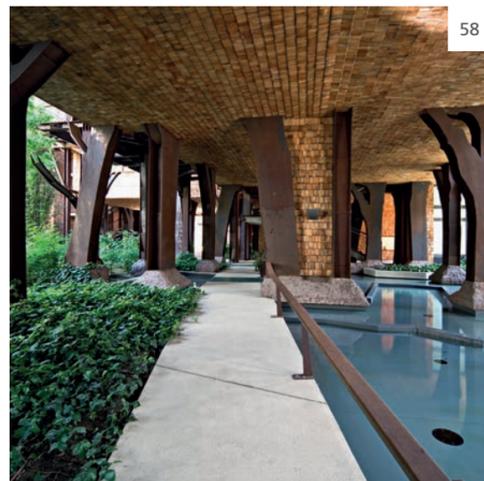
15
15
15
15
15
15



40



50



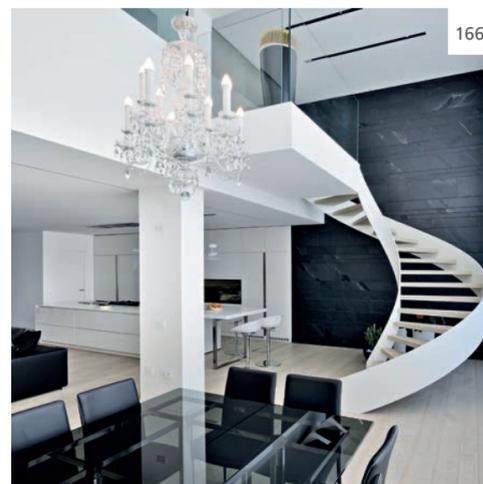
58



104



136



166

OSPITALITÀ

8 **Il giardino dell'architettura**
noa* network of architecture

18 **Il cuore della montagna**
tara architekten

26 **Natura sovrapposta**
ANK

32 **Rinnovare la storia**
Attilio Giaquinto

40 **Il valore del territorio**
deamicisarchitetti

RESIDENZE PLURIFAMILIARI

50 **Forma libera tutti**
LPzR architetti associati

58 **Foresta urbana**
Luciano Pia

64 **Quattro Petali alle porte di Roma**
Studio Sintesi

RESIDENZE UNIFAMILIARI

74 **Dinamismo materico**
MG2architetture

84 **Sinuosità dei solidi**
Gian Luca Montanari

94 **Rinascita contemporanea**
GGA giardini gibertini architetti

104 **Armonia e meditazione**
Ciclostile Architettura

112 **Candida fusione**
Francesco Pascali

LUOGHI DELLO SPETTACOLO

120 **Il Theatre dei sogni**
Lombardini22

130 **Eterea leggerezza**
A2 studio Gasparri e Ricci Bitti Architetti Associati

136 **Il palcoscenico dell'urbanistica**
MDU architetti

144 **Scena alla funzione**
ALVISI KIRIMOTO

150 **Connessioni cinematografiche**
Studio Metamor

INTERNI

158 **I percorsi del bianco**
Marta Silvia Mia Pasquini

166 **Il dono della luce**
Davide Ferro

172 **La casa origami**
Studio DiDeA

176 **Elegante funzionalità**
Studio 4e

182 **Indirizzario**

progetti

Publicazione periodica
Settembre 2018

Iscrizione al Tribunale di Pesaro
N° 442 del 06/12/1998

Direttore responsabile
Paolo Paci

Direttore editoriale
Franco Panzini

Direttore divisione editoriale
Emanuele Scapini

Coordinamento di redazione
Massimiliano Gattoni

Redazione
Elena Carbonari, Deborah Cardenia,
Silvia Lourenco Conde, Mattia Mezzetti

Giornalisti
Jacopo Bianchini, Guglielmo Bruno,
Letizia Cesarini, Edoardo D'Erme,
Maria Chiara Frascetta, Giulia Gelsi,
Lodovico Guenzi, Claudia Lagona,
Marco Martini, Tommaso Paradiso,
Aurora Ricci, Francesco Servidei

Ufficio grafico
Giacomo Agostini

Fotolito
Laser Comunicazione

Fotografi
Luca Casonato, Vito Corvasce, Alex Filz,
Anna Galante, Fabio Gambina, Beppe Giardino,
Giulio Gostoli, Ezio Manciuca, Fabio Mantovani,
Carola Merello, Pepe fotografia, Lorenzo Pinella,
Piermario Ruggeri, Tiberio Sorvillo, Alberto Strada,
Dario Tettamanzi, Luciano Tomasin

Ufficio abbonamenti
progetti@quideditori.com

Stampa
Sat - Pesaro

Quid Editori
via Flaminia, 57/25 - 61036 Colli al Metauro (PU)
tel. +39 0721 895918 - fax +39 0721 1621109
progetti@quideditori.com



Progetti è un'iniziativa editoriale
Quid Editori

Concept
Paolo Paci

progetti

Il valore del territorio

Un vecchio edificio nelle campagne di Gavi conosce una nuova vita, tra sostenibilità e valorizzazione del territorio

Una fatiscante osteria tradizionale nelle campagne di Gavi (provincia di Alessandria) conosce una nuova vita e una nuova identità grazie al lavoro dello studio milanese deamicisarchitetti. Sotto la supervisione del suo fondatore, Giacomo De Amicis, il team di progetto ha recuperato questo casale piemontese che nel corso del tempo ha subito diverse trasformazioni e ampliamenti, a volte insensati e privi di omogeneità costruttiva. Questo lungo percorso fatto di idee, di impegno e di cura per il dettaglio ha portato alla realizzazione della Locanda La Raia. Innanzitutto ci si è concentrati sul valorizzare la struttura nel contesto del territorio in cui sorge: tra Gavi e Novi Ligure corre infatti la "strada delle ville", la quale tocca diverse dimore signorili appartenenti ai patrizi piemontesi, e la locanda si prefigge come obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso tre dinamiche realtà, ovvero turismo (nella Locanda La Raia), agricoltura (cantina La Raia) e arte (Fondazione La Raia), legandosi così alla tradizione gaviense senza sfruttarla. Il secondo passo nel lavoro di concetto è stato concentrarsi sulla sostenibilità: tema caro alla committenza che già lo segue nell'azienda agricola attraverso la politica del "Km 0" per la filiera di produzione, la sostenibilità energetica è stata affiancata ad un uso esclusivo di materiali naturali e riciclabili, di produzione locale e lavorati da artigiani e aziende del territorio così da essere coerenti con il fine di contribuire allo sviluppo della cultura del territorio e della sua economia. Il profondo intreccio con il territorio comincia dunque con un grande lavoro di ingegneria naturalistica, rimodellando il sito nelle sue aree verdi. Due giardini diventano i punti di connessione della Locanda; un primo, ricolmo di erbe aromatiche (per altro a disposizione dello chef della struttura), con-

duce all'ingresso attraverso percezioni e percorsi; un secondo invece, lussureggiante di specie autoctone, è il "ponte" interno, che regola il passaggio tra la struttura e le vigne. Una piscina in *pebbletec* - una miscela di piccole graniglie - si inserisce in questo contesto naturale per rinfrescare e donare sollievo ai visitatori. Il verde è allora un elemento forte, cui lo studio si richiama anche attraverso i colori che compongono la facciata dell'edificio, pur coscienti dell'allontanamento dalle tinte proprie della tradizione locale: il fine è creare un dialogo tra edificio e paesaggio, proprio attraverso i colori di quest'ultimo. Analizzando la ristrutturazione, si nota una particolare attenzione al rapporto tra interno ed esterno: proporzioni e spazi sono stati ripensati proprio per valorizzare l'identità della Locanda nel contesto territoriale, smuovendo e riempiendo il suolo. Sono state anche create nuove aperture, con dimensioni e forme differenti, per spaziare sulla vallata circostante. Il patio che organizza gli spazi interni è stato infine ricavato dal cavedio interno, preesistente ma troppo lugubre. Entrando all'interno si coglie la matericità importante che danno i pavimenti in coccio pesto (grigio, per gli spazi comuni, che diventano di legno in rovere piallato a mano nelle stanze, nel soggiorno e nella sala da pranzo). Il visitatore può godere di due soggiorni e due aree pranzo comunicanti; può scegliere tra le dieci camere a disposizione, aggregabili e diverse per colori, dimensioni e atmosfera; oppure può ristorarsi in uno dei due appartamenti. Una spa, una piccola palestra e la già citata piscina, sono i luoghi in cui si può riposare; lo spaccio, il luogo dove comprare i prodotti dell'azienda agricola. Il rispetto per il territorio, la sua valorizzazione e la bellezza della progettazione alloggianno alla Locanda La Raia.

Intervento
Locanda La Raia
Luogo
Gavi (AL)
Progettisti
deamicisarchitetti
Committente
Privato
Anno di redazione
2013
Anno di realizzazione
2017
Dati dimensionali
1.400 mq

Testo - Letizia Cesarini
Foto - Alberto Strada



deamicisarchitetti



I colori del territorio si
fondono con i colori
della Locanda



La campagna piemontese accoglie la struttura ricettiva nelle sue colline; le vigne circondano la Locanda La Raia





Gli interni sono fortemente caratterizzati dalla materia e dai suoi colori



Purezza nelle forme;
scorci delle stanze

